Movimenti d’avanguardia

Le Avanguardie storiche indicano una serie di movimenti artistico culturali che si affermarono in Europa dai primi anni del 1900 alla metà degli anni Venti. Lo scopo di questi movimenti fu di criticare la società borghese, creando nuove forme espressive in sostituzione ai tradizionali codici artistici. Le principali correnti in ambito letterario furono l’Espressionismo, il Futurismo, il Dadaismo e il Surrealismo. Ognuno ebbe un proprio centro di diffusione: in Germania nacque l’Espressionismo, volto a rappresentare soggettivamente la realtà; in Francia si affermò il Futurismo basato sul “culto della modernità” e sulla celebrazione della guerra e degli ideali eroici e il Surrealismo che rifiutò il razionalismo; in Svizzera a Zurigo si diffuse il Dadaismo, che si espresse attraverso un’arte spontanea e dissacratoria e la parodia.

I movimenti esposero le loro regole e i loro principi nei “Manifesti”, pubblicati su riviste in voga all’epoca che trattavano argomenti di tipo sociale, politico, religioso e scientifico. Le più importanti furono:

* Hermes, rivista letteraria e critica di ispirazione colta dannunziana fondata il 1 gennaio 1904 (chiusa alla fine dell’anno). Ha sede a Firenze. I direttori sono Enrico Corradini e Giuseppe Antonio Borghese. Prende il nome dal personaggio mitologico greco che conduce le anime dell’Ade.
* La Rassegna Nazionale fondata a Firenze nel 1879 (fino a 1952), trattava fatti di cronaca, metteva a confronto ideologie e culture diverse, interessandosi all’evoluzionismo e all’americanismo.
* Lacerba, rivista di letteratura, arte e politica. Fondata nel 1913 e pubblicata fino all’entrata in guerra dell’Italia (1915). Su questa rivista vennero pubblicati manifesti soprattutto futuristi, e nel 1914 sostenne la politica interventista contro il governo neutralista e socialista.